

S. Natale 2025

“Luce di mamma non si confonde,
guarda il faccino che un destino nasconde.
Maria lo intravede, e riducendo il suo sì,
con un bacio vi imprime il suo: Eccomi qui.”

La cartolina realizzata da don Gaetano Castiglia per questo Natale 2025 è incentrata sulla Sacra Famiglia. Emana una luce ed un calore speciali, quelli dell'amore e della speranza che unisce una coppia in occasione del miracolo di una nuova vita.

Con il proprio mantello Giuseppe racchiude e protegge Maria ed il piccolo Gesù che hanno lo sguardo trasparente di chi sa vedere ben oltre il presente ed emanano una serenità che in quest'epoca storica è decisamente invidiabile.

Sebbene la storia ci racconti che l'umanità è sopravvissuta nonostante sia sempre stata dilaniata dall'odio e dalle guerre, i moderni mezzi di comunicazione portano fin dentro le nostre case immagini terrificanti che ci toccano nel profondo e che ci fanno dubitare del futuro.

Ma se i nostri occhi tornano a posarsi sulla Sacra Famiglia possiamo percepire la forza della luce che li illumina, una luce di speranza che viene da fuori ma soprattutto che scaturisce da dentro, dall'amore che li lega.

È in questo che vogliamo credere: nella forza dei rapporti umani, nel calore che emana da un abbraccio, nell'energia che scaturisce da un sorriso, nella gioia che sgorga dalla risata di un bambino, piccoli gesti che ci donano la forza di guardare al futuro con speranza.

Per questo Natale vi auguriamo questo: la possibilità di godere appieno di ogni momento trascorso con i vostri cari, che si trasforma in un ricordo che sa illuminare anche i momenti di solitudine.

Non permettete che una difficoltà uditiva vi allontani dalla magia di questi momenti preziosi e dalle voci che contano, rivolgetevi a noi con fiducia perché la nostra missione è propria questa: aiutarvi a vivere al meglio ogni relazione!

Un caro augurio di un felice Natale 2025 da parte di tutti noi di Acustica Trentina.

Lorena Bridi

Amministratore delegato di Acustica Trentina Srl

Tanti cari auguri anche dalla famiglia Degasperì

Giuseppe, Gianna e Sara



La sera de Nadal

*La sera de Nadal
en te na césa strova
al lùstro tremòlant
de do candeles
me trovo sol
davanti a 'n pòr presèpi.*

*Vardo la Madona, San Giusèpe,
el Bambinèl en te la magnaòra
e sol la fede la me diss
che quel Pòpo l'è 'l Patrom
del zìel tèra e màr,
che Lù l'è 'l Ségn d'amor
vegnù dal paradiss.*

*Vorìa donàrghe 'l còr,
ma 'l me còr l'è pu frét
del frét che Lù 'l patiss,
pu stròf ancora de sta césa,
pu d'ur de la pàia
'n do no 'l pòl dormir.*

*Mi no g'ò gnént,
no g'ò 'n regàl,
quanta vergògna sento 'n mì.*

*Dai òci me vègn
a cascàr zo na lagrima:
"O bambinèl Te prego!
- Tè la regàlo a Ti!"*

di Antonio Bruschetti

